



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

Sez. di Verona: Tel. 340 3338326 – 347 3224677
<http://www.italianostravr.it> – verona@italianostra.org
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Domenica 20 Novembre 2016

Una giornata "rinascimentale" a Ferrara con Ariosto e Marfisa d'Este

La giornata odierna è tutta improntata sull'età storica forse la più splendida della vita dell'uomo per la sua fioritura culturale, letteraria e artistica: il Rinascimento italiano.

Ore 07.15: ritrovo in Piazzale Cadorna, partenza ore 07.30.

Ore 10.15: visita alla casa di Ludovico Ariosto

Il percorso inizia con la casa di Ludovico Ariosto ora nei pressi del centro storico, ma nel 1500 in posizione periferica. Fu acquistata dal poeta a prezzo di sacrifici, ma con grande soddisfazione, come nido d'amore con la sua compagna Alessandra Benucci. L'iscrizione dell'epoca è ancora presente sulla facciata e recita così: "Piccola, ma adatta a me, pulita, non gravata da canoni e comperata solo con denaro mio". L'abitazione si presenta semplice, ma elegante con mattoni a vista. Attualmente è luogo destinato a concerti, incontri, conferenze.

Ore 11.15: visita guidata alla mostra "Orlando Furioso. 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi" a Palazzo dei Diamanti

Terminata la visita alla casa di Ariosto si raggiunge il sito della mostra. Originali, quanto curiosi sia il titolo che il taglio dati all'esposizione, una vera e propria mostra d'arte dedicata a L. Ariosto, per celebrare i cinquecento anni della prima edizione della sua opera maggiore, *l'Orlando Furioso*, assoluto capolavoro letterario del Rinascimento, caratterizzato da un ricchissimo universo immaginario. Dunque, cosa vedeva il poeta, chiudendo gli occhi, quando si accingeva a descrivere una battaglia, un duello tra guerrieri, un incantesimo prodigioso? Lo comprende molto bene il visitatore in un "viaggio" che, attraverso le opere di grandi artisti del periodo (da Mantegna a Leonardo, da Raffaello a Tiziano), può rivivere il fantastico mondo cavalleresco dei paladini, dei tornei, degli amori magici...

Si può ammirare una preziosa rassegna di pitture, sculture, arazzi, manoscritti, ceramiche, vari manufatti tra cui il Corno d'Orlando di Tolosa, con il quale il paladino metteva in fuga i nemici, una terracotta dei Della Robbia raffigurante il guerriero Scipione, "Minerva che caccia i vizi" di Mantegna, spunto per la narrazione dei mostri incontrati da Ruggero.

Pertanto l'esposizione presenta uno spaccato della società ferrarese al tempo di Ariosto, brillante espressione delle sfarzose cinquecentesche corti italiane.

Ore 13.00: pranzo libero

Ore 15.15: visita alla Palazzina di Marfisa d'Este

La palazzina costituisce un magnifico esempio di residenza signorile del XVI secolo, fatta costruire nel 1559 da Francesco d'Este, figlio di Alfonso I e di Lucrezia Borgia. Nel 1578 fu ereditata dalla figlia Marfisa che la abitò fino alla morte (1608).

Sulla facciata elegante si aprono dodici finestre ed un elegante portale, negli interni, suddivisi in stanze, studioli, logge, si possono ammirare sui soffitti affreschi e decorazioni appartenenti alla bottega del Filippi, in parte restaurati nel secolo scorso. Molto raffinate le grottesche e la loggia a finto pergolato dove si ritiene sia stata rappresentata per la prima volta *l'Aminta* del Tasso.

Dopo un periodo di degrado nel Seicento, inizia il lento recupero di questa nobile dimora con lavori di restauro culminati nel secolo scorso con l'inaugurazione del percorso museale. Il complesso urbanistico rivela un equilibrio fra ambienti interni e spazio circostante tale da riproporre armoniosamente la bellezza della Ferrara cinquecentesca.

La figura di Marfisa è avvolta da un alone di mistero: la realtà storica la descrive come una nobildonna colta e attraente, moglie fedele e buona madre, che spesso ospitava artisti e letterati, tra cui, come già detto, Torquato Tasso. Secondo una leggenda tuttavia pare avesse molti amanti cui riservava, come una mantide, una fine crudele: ciò fa parte del patrimonio esoterico ferrarese. E..tuttora si dice che il suo fantasma viva nella sua dimora e ne esca, vestito di rosso, al calar del sole, in una carrozza trainata da scalpitanti cavalli...Fantasie storiche? Chissà!... Fermiamoci qui. A chi è troppo curioso non resta che indagare!

Ore 18.00: rientro a Verona

Quota: € 55 per i soci in regola col tesseramento 2016; **€ 60** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2016.

La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato e le visite guidate come da programma.

Considerate le necessità organizzative **è necessario iscriversi e versare la quota entro e non oltre le ore 12.00 di giovedì 3 novembre.**

Pagamento:

Presso Expotur viaggi di Verona via Bezzacca 5/D, 37126 Verona.
Tel. 045 8348032, Fax 045 8130112, mail info@expoturviaggi.com
Apertura da lunedì a venerdì 9.30-13.00 --- 15.00-18.30

con Bonifico bancario su:
Expotur viaggi Verona, Banca MPS, IBAN IT08G0103011705000001201089.
Causale: visita Ferrara 20-11- 16

N.B. per i pagamenti con bonifico è necessario avvisare l'agenzia

Per problemi urgenti contattare i numeri 349 7560310 oppure 392 5149674.